

L'assessore Icardi: *“Mettiamo a sistema i processi di cura a casa”*

Raggiunta l'intesa sull'assistenza domiciliare

di Redazione

Un verbale d'intesa su ulteriori misure di contenimento covid 19 e indicazioni operative sull'assistenza territoriale a livello domiciliare è stato approvato la scorsa settimana tra la Regione Piemonte, la Direzione Sanità e Welfare, il Dipartimento interaziendale regionale malattie ed emergenze infettive (Dirmei), l'Unità di crisi covid-19 regionale, la Prefettura di Torino (anche per le altre prefetture del Piemonte), le Aziende sanitarie locali, le Organizzazioni sindacali medici di medicina generale e pediatra libera scelta e gli Ordini professionali.

“Potenziamo e mettiamo a sistema i processi di cura domiciliare che abbiamo via via implementato dalla scorsa primavera ad oggi – dichiara

l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, con l'obiettivo di evitare che la situazione dei ricoveri delle persone che possono essere curate a domicilio, così come delle degenze prolungate oltre l'effettiva necessità clinica, determini una consistente occupazione di posti letto e l'impossibilità di erogare assistenza a chi versa in condizioni più gravi e con altre patologie di maggiore complessità. Sono grato ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e agli altri livelli professionali e istituzionali che hanno responsabilmente collaborato alla stesura dell'accordo per assicurare modalità di assistenza condivise e replicabili su tutto il territorio regionale”.

L'accordo recepisce il protocollo di cure domiciliari che già esisteva, aggiornato, potenziato e ora sottoscritto da tutti gli

attori istituzionali coinvolti nella presa in carico dei pazienti covid a domicilio, tra Unità speciali di continuità assistenziale, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, riportando in dettaglio organizzazione, personale, sedi e dotazioni, tipologia di interventi per gestione dei pazienti covid a domicilio, compiti del medico Usca, interazione tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, Usca e farmacie, oltre che gli aspetti specifici dell'integrazione tra territorio e ospedale (Pronto soccorso, Radiologie, consulenze specifiche).

Per ogni Azienda sanitaria locale e per ogni Distretto sono individuate le specifiche figure di riferimento per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta.

Il primo incontro di verifica e monitoraggio dell'accordo è previsto tra dieci giorni.